

UFFICII DIREZIONE e REDAZIONE Via Roma, già Toledo, 79 AMMINISTRAZIONE e PUBBLICITA' Piazzetta dei Bianchi allo Spirito Santo

LA PROPAGANDA Conto corrente postale 5153 avv. Domenico Fioritto S. Nicandro Garganico

Propaganda

giornale sindacalista

INSERZIONI A PAGAMENTO

Le inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente presso il nostro ufficio: Piazzetta dei Bianchi allo Spirito Santo, Napoli, ai seguenti prezzi: In cronaca per ogni riga di corpo 7...

Si pubblica ogni settimana

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Gli effetti della guerra - I disservizi dei trams napoletani - Le responsabilità dell'Amministrazione clericale - Dopo l'elezione al IV collegio: la parola dell'on. Ciccotti - Processo Ettore-Giovannitti-Caruso.

Guerra e delinquenza

I giornali finiscono coll'adottare ciancimamente lo stesso linguaggio dei delinquenti: «dobbiamo colpire il nemico in un organo vitale, dobbiamo colpire al cuore, dobbiamo freddarlo». Non ci pare di vedere un gruppo di aggressori, irritati dal trovar resistenza nel passante che intendono derubare...

che prese il Sudan, giunse a Omdurman col mezzo politico di una carica di cavalleria aprì nella Mecca dei fanatici la tomba dei Mahdi, fece tagliare la testa dal corpo mummificato e la donò al nipote di Gordon pasciai, un fantacino che portò via nel suo sacco la testa dell'uccisore di suo zio.

i socialisti per preteso eccitamento all'odio di classe! Che cos'è mai la propaganda socialista, che tende a eliminare le cause della lotta di classe che di fatto ora esiste in seguito alla cattiva distribuzione della ricchezza sociale, che cos'è mai la propaganda socialista, che è propaganda di amore e di fraternità tra le classi diseredate, propaganda non di odio verso gli usurpatori ma di solidarietà tra gli sfruttati, di fronte a quest'odio feroce, selvaggio, incivile contro un individuo colpevole di non avere gli stessi istinti criminali del giornalista?

Un capitano recentemente giunse perfino a proporre la formazione di un corpo di briganti sardi da contrapporre ai beduini per sopraffarli a furie di agguati e di selvaggio aggressioni.

Una delle più gravi conseguenze della recente piratesca impresa è dunque il perversimento morale diffuso anche tra le classi più colte, perversimento che si irradia perfino ai ragazzi, che ha avvelenato tutta la crescente generazione e i cui effetti disastrosi saranno per lungo tempo irreparabili. E uno dei fenomeni caratteristici di tale perversimento è la raffinata ipocrisia per cui si cerca di verniciare di civiltà, di beneficenza, di filantropia gli atti più incivili e più feroci. Così si magnificano sotto il nome di benevolenza e di soccorso fraterno le distribuzioni sapientemente contruttive di oro e di viveri agli Arabi, così si esalta l'istituzione di orfanotrofi destinati a raccogliere i ragazzi resi orfani dal piombo italiano, così ci si commuove allo spettacolo dei soldatini che pietosamente seppelliscono i cadaveri delle loro vittime.

Glissons, Glissons...

Maturino de Sanctis.

NEL COLLEGIO DI MONTECALVARIO

Ad elezioni finite

Una lettera di Ettore Ciccotti

Caro Fusulo

La vostra cartolina stante la mia assenza da Potenza mi giunge qui solo oggi, né so se questa risposta vi potrà essere recapitata per domani. Se mi aveste scritto prima, io vi avrei fatto una diffusa lettera, da pubblicare nella Propaganda, per spiegare il pensiero comune che nel collegio di Montecalvario ora occorre soprattutto osteggiare la riuscita di chi, dell'opera epuratrice, redentrice e rinnovatrice di Napoli, propugnata dalla Propaganda, fu perenne e sistematico avversario.

Avevo anche io stesso pensato di scrivere tale lettera, ma ne fui distratto dal mio stato di salute non buono, senza del quale sarei venuto io stesso a Napoli.

Non conosco gli attacchi che vi sono stati fatti a questo proposito, ma son di opinione che occorre non curarsene, come abbiamo fatto altre volte. Non si può perdere tempo fermandosi ad ogni cantonata di strada per discutere con quelli che non sanno o non vogliono capire.

E con cordiali saluti credetemi Palazzio S. Gervasio 9 nov. 1912. aff.mo E. Ciccotti.

Quando un uomo come Ettore Ciccotti, che non solo è uno dei più vecchi e sempre coerenti compagni, ma è un conoscitore profondo degli uomini e delle cose napoletane, nonché uno dei più dotti studiosi dei problemi meridionali, indica come nella lettera che precede, una linea di condotta che è precisamente la linea di condotta da noi seguita, possiamo tranquillamente disprezzare tutti i botoletti che trovano da guaire alle nostre calcagna ogni qualvolta noi facciamo un passo.

E, dopo Ettore Ciccotti, anche i fatti ci han dato ragione. Gli otto o dieci voti avuti da Todeschini, dopo tanto lusso di manifesti cubitali, e di comizi rumorosi, dimostrano che gli indisciplinati del partito avrebbero

fatto bene a rimaner nei ranghi ordinati avvedutamente dalla Federazione Socialista Napoletana, anziché sciupare tanto denaro e tanta energia per così ridicolo risultato.

Ridicolo, che non può cadere sul carissimo compagno Todeschini, il quale aveva telegrafato dichiarando di non volersi prestare ad atti di indisciplina; né sulla Federazione Socialista Napoletana, che in un chiaro manifesto al paese ha esposte le ragioni della propria astensione; e cade su coloro che credono sostituire il proprio capriccio ai deliberati dell'assemblea.

Ce ne dispiace per la direzione del Partito che, senza informarsi delle cose napoletane, e fermandosi a riscorsi che partono dalla sagrestia o dagli espulsi, ha creduto di incoraggiare col suo atteggiamento quelli che gettano sul partito il ridicolo ed il discredito.

Per l'elezione al 4. Collegio di Napoli

Il Comitato Direttivo della Federazione Socialista Napoletana,

constatando come con troppa affrettata leggerezza la Direzione del Partito abbia censurata la Federazione Socialista Napoletana, affermando che la medesima non avrebbe fatto seguire l'astensione della lotta elettorale del IV Collegio, da una propaganda ostile ai candidati borghesi; nel rilevare che la gratuita affermazione è assolutamente contraria alla verità, avendo la Federazione, sia con manifesti murali, sia a mezzo dell'Avanti e della Propaganda, sia a mezzo di comunicati ai giornali cittadini, combattuti entrambi i candidati borghesi; rilevando ancora come la Direzione del Partito, prima di pronunziarsi, avrebbe dovuto studiare la situazione specifica locale, vagliare gli elementi di fatto, e non accogliere le denunce interessate di elementi espulsi, ed estranei al Partito;

notando ancora come i 13 voti riportati a Montecalvario sul nome del compagno Todeschini, dimostrano appieno l'esattezza e l'opportunità dell'astensione della Federazione, che ha così tutelato

il decoro e gli interessi del Partito: respingendo l'immeritata censura, augurandosi per l'avvenire una maggiore ponderazione da parte della Direzione del Partito, e si dichiara soddisfatto della solidarietà del deputato Ettore Ciccotti, il quale, ben conoscendo gli uomini e le cose di Napoli, in data 9 andante scriveva agli amici che lo avevano interpellato: «...Se mi aveste scritto prima, io vi avrei fatto una diffusa lettera da pubblicare nella Propaganda per spiegare il pensiero comune

L'agitazione dei tramvieri provinciali

Le follie del Direttore

Seguiamo con amore e con entusiasmo la strenua lotta ingaggiata tra l'ebreo e sfruttatore di carne umana Poulet ed il suo simpaticissimo personale che, non vedendosi per niente accontentato nei suoi modestissimi desiderata dopo 4 giorni di sciopero, ha deliberato di non più tardi di giovedì 14 di continuare ad oltranza. Sappiamo intanto che il feroce uomo si sta giocando completamente la testa e non passa giorno se non commette le più grosse corbellerie.

Una diffida di licenziamento è stata rimessa a mezzo del The Espresso agli impiegati, capi servizio, sorveglianti, macchinisti ecc. dell'amministrazione obbligandoli alla immediata ripresa del servizio; ma lo spauracchio non è riuscito felice per nessuno, chè di quella diffida ne hanno tenuto il giusto valore che; meritava anzi tutti hanno deciso di restituircelo in blocco a mezzo di posta, come campione senza valore!

Or pervengono poi altre notizie sensazionali di consegne telegrafiche(?) di chiavi, di minacce di deferimenti al Procuratore per Re, di sequestri di persona, etc. roba addirittura da manicomio, sarà la mefitica aria delle diverse case di salute di Capodichino che ha ottenuto la cerebra, già miserrima, del commendatore Poulet che fino a questo momento, con artifici e diplomazia rarissima era stato l'uomo di non far uscire il grasso dalla pignatta; complici autorità politiche, le tutorie ecc. ecc. nonché lo stesso personale, pur calpestato e vilipeso in tutti i modi.

Si tenta una frode ingente alla Provincia.

Non sbraiti e non faccia l'energueno l'ottimo commendatore, potrebbe fiaccarsi le balde membra; pensi ai casi suoi e al suo progettino di prolungamento di concessione (sembra 25 anni) con relative duecentomila lire di canone, una volta tanto, (se non andiamo errati). E' una cosa incredibile: duecentomila lire quella linea le rende in due mesi! E' mai possibile che la Provincia si accontenta di cedere per 25 anni la concessione dietro quel modesto comune? Il consigliere Visco è vero vero che fa da intermediario? E' possibile che non veda l'enormità della frode? Dovendo intervenire il Procuratore del Re per qualche fatto, interverrà solo per confutare e giudicare la condotta del direttore Poulet che non è stata mai e non è tuttora la più confacente ed adatta alla perfetta interpretazione del Codice penale italiano, connivente la deputazione provinciale, che in questo losco affare tiene bordonone.

Ad ogni modo, nell'odierno conflitto, non sarà il commentato commendatore, a ridere per ultimo. Vedrà e saprà, questo signore, che il mercato di carne umana non gli è più propizio; che i tempi sono maledettamente cambiati; che i suoi ingrati dipendenti - gli hanno spietatamente fatto diminuire l'appetito; vedrà, infine, respingersi la mano esosa nell'atto di compiere, le fin qui subite, quotidiane grassazioni sul lavoro del suo personale.

E vedrà un'altra cosa, che vale per tutte; lo sciopero sarà vittorioso per gli operai. E' inutile che si reci da Anna d'Amico - e dalla Santa a Posillipo a consultarle sulla situazione!

Gli altri lavoratori

Tutti i Comuni interessati nello sciopero attuale, hanno fatto causa comune contro la Società e contro le autorità competenti per aver provo-

cato nel collegio di Montecalvario ora occorra soprattutto osteggiare la riuscita di chi dell'opera epuratrice, redentrice e rinnovatrice di Napoli, propugnata dalla Propaganda, fu perenne e sistematico avversario. Non conosco gli attacchi che vi sono stati fatti a questo proposito, ma son di opinione che occorre non curarsene, come abbiamo fatto altre volte. Non si può perdere tempo fermandosi ad ogni cantonata di strada per discutere con quelli che non sanno o non vogliono capire...

Il Comizio di ieri

Il personale scioperante è intervenuto al completo. I dirigenti l'organizzazione hanno fatta la relazione sulla situazione ed è stato deciso di continuare più che mai, nello sciopero.

In Aversa

Riuniti i rappresentanti delle rispettive leghe di Aversa e paesi vicini col segretario della sezione socialista locale, informati da esso della grave agitazione sorta tra la classe tramvieri e gli ingordi capitalisti, recando danno enorme alle nostre popolazioni ed al piccolo commercio, rendendosi solidali con gli scioperanti, massimamente protestano contro il direttore della società Carmelo Poulet e le autorità complici che non fanno rispettare i diritti della numerosa classe tramviaria.

Il disservizio tramviario a Napoli

Nel recente conflitto relativo al servizio tramviario ci pare necessario dire una parola serena e obiettiva. Il personale che torpe e inadempienze della Società dei Trams non vadano occultate: né vada taciuta la condotta equivoca e deplorevole del signor Vilers.

Le responsabilità gravissime della società si tacciono; le inadempienze si nascondono, le colpe si occultano.

Sono mesi che si lamenta il pessimo servizio tramviario; la deficiente organizzazione tecnica, il cattivo funzionamento dell'esercizio.

E' notorio che la stazione generatrice è insufficiente, la rete è vecchia e logora, il materiale rotabile cattivo, i feeders d'alimentazione insufficienti, i freni non funzionano, le vetture sono aperte ed antigiuriche; cosa hanno fatto il Municipio e l'Ispektorato ferroviario?

Hanno mai provveduto richiamando la società?

Tutto ciò non può, non deve passare in seconda linea.

Il problema tramviario va affrontato nella sua interezza e va risolto senza preconcetti e senza prevenzioni.

I rapporti tra il Sindaco ed il signor Vilers, tra l'amministrazione comunale e l'amministrazione belga tramviaria, vanno chiariti e spiegati; così solo potremmo conoscere la ragione vera della acquiescenza del Comune verso la società tramviaria. Questa ha anticipato un milione e mezzo a Geremica per turare le falle del bilancio comunale.

Vi sono responsabilità gravissime che vanno divise in parti uguali tra l'amministrazione comunale, la società belga e l'ispektorato ferroviario.

Il Municipio se voleva essere all'altezza della situazione doveva applicare l'articolo 7 della legge del contenzioso amministrativo ed impossessarsi del materiale e della rete ed esercitare direttamente il servizio secondo una proposta fatta dalla minoranza popolare in occasione dello sciopero del mese di settembre dello scorso anno.

I responsabili

dell'agitazione tramviaria

Il sindaco di Napoli e l'Amministrazione clericale-moderata sono la causa della presente agitazione dei tramvieri.

E' notorio che l'ultima agitazione del personale tramviario è stata originata dalla arbitraria modifica degli orari fatta dalla direzione della società belga.

L'art. 37 del regolamento organico alligato alla famosa convenzione del 1907 stabilisce «che gli orari invernali ed estivi vanno compilati d'accordo tra la Direzione ed il personale, e

tata efficace, sia materiale che finanziaria.

Peppuccio Romano.

Bontà sua, si era offerto sensale onorario... per comporre il conflitto. Anzi aveva annunciato che si sarebbe trovato per accompagnarsi alla Commissione che si recò a parlamentare dal direttore Poulet. Infatti si trovò già al portone, ma la Commissione gli fece nettamente sapere che non sapeva cosa farsene di Peppuccio... e lo rimandò!

Il Comizio di ieri

Il personale scioperante è intervenuto al completo. I dirigenti l'organizzazione hanno fatta la relazione sulla situazione ed è stato deciso di continuare più che mai, nello sciopero.

In Aversa

Riuniti i rappresentanti delle rispettive leghe di Aversa e paesi vicini col segretario della sezione socialista locale, informati da esso della grave agitazione sorta tra la classe tramvieri e gli ingordi capitalisti, recando danno enorme alle nostre popolazioni ed al piccolo commercio, rendendosi solidali con gli scioperanti, massimamente protestano contro il direttore della società Carmelo Poulet e le autorità complici che non fanno rispettare i diritti della numerosa classe tramviaria.

ratificati dal Municipio». Invece l'ultimo orario invernale fu compilato dalla sola Direzione, ed il Municipio in aperto dispregio del citato art. 37 lo ratificò.

Da qui la ribellione del personale. Se al Municipio invece di pensare alla elezione di Montecalvario si fossero curati di studiare la ragione dell'agitazione certamente si sarebbe risparmiato un altro disagio cittadino.

Dunque tutta la colpa è di Del Carretto e C.gni.

La viltà del Sindaco

I giornali pubblicano che il sindaco ha inviato una lettera al direttore della società belga, con cui l'invita «ad applicare per la disciplina del personale quelle decisioni che meglio rispondano etc.».

E così che il primo cittadino di Napoli intende la sua funzione? Ha tramato per tanti anni, ha carezzato i tramvieri per tanto tempo, quando le loro agitazioni facevano comodo al sig. Vilers, quando dovevano approvare le famose convenzioni, tanto vantaggiose per il capitale belga, mentre oggi vuole fare ricadere sui tramvieri la colpa del disservizio, tramviario.

Sindaco del Carretto, avete spiccato nessun atto contro la Società belga per le continue interruzioni di corrente?

Avete protestato contro l'indecente stato delle vetture e del materiale? Avete diffidato la società a mettere l'officina generatrice in condizione di funzionare regolarmente?

Avete scritto alla società belga di completare i lavori nuovi, di aprire all'esercizio le nuove linee nel tempo stabilito dalle famose condizioni? La Società nel modificare gli orari e le percorrenze si è attenuta all'osservanza della circolare Gianturco?

Ha oggi pronta tutte le vetture secondo il modello stabilito? No.

A mezzo dell'assessore De Martino dichiarate in Consiglio che tra due mesi i lavori si sarebbero completati. Sono tre mesi ormai e la Società non è pronta ancora.

Quali provvedimenti avete preso contro di essa? Nessuno. Perché non si deve onestamente riconoscere la parte di responsabilità spettante alla Società? Il vostro atto rivela la vostra meschina e gretta mentalità, precisa la vostra complicità con Eugenio Vilers. Il problema tramviario bisogna risolverlo con indipendenza e senza partigianeria, nel supremo interesse del paese e della città, non a vantaggio della società straniera di cui siete il malleavatore.